

Codice A2001D

D.D. 7 settembre 2026, n. 441

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Fondazione Luigi Firpo e Fondazione Cesare Pavese. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali.



ATTO DD 441/A2001D/2026

DEL 07/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Fondazione Luigi Firpo e Fondazione Cesare Pavese. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali risulta quanto segue:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3 stabilisce altresì che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022") è stato fra l'altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi "un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni" e che tali enti "sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo";

- con successiva determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 ("L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione") la Direzione Cultura, Turismo Sport e Commercio ha dato attuazione alle disposizioni contenute nella predetta DGR.n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025.

Dato atto altresì che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall'art. 7 della L.R. n. 11/2018 e nel citato capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del Programma Triennale della Cultura, la Fondazione Luigi Firpo e Fondazione Cesare Pavese, quali soggetti partecipati dalla Regione Piemonte ed operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali, indicati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, hanno provveduto a presentare alla Regione, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, i progetti culturali specifici per l'anno 2026, corredati del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- con determinazione n. 579/A2001D/2025 del 2.12.2025 ("L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Luigi Firpo onlus per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Luigi Firpo pari ad € 42.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 21.000,00 sul cap. 182890/2025 ed € 21.000,00 sul cap. 182890/2026."), la Regione Piemonte ha approvato la stipula della convenzione (rep. N. 446/2025) con la Fondazione Luigi Firpo per il triennio 2025-2027 per il sostegno alle iniziative culturali annuali;

- con determinazione n. 577/A2001D/2025 del 2.12.2025 ("L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del

17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Cesare Pavese pari ad € 94.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 47.000,00 sul cap. 182890/2025 ed € 47.000,00 sul cap. 182890/2026"), la Regione Piemonte ha approvato la stipula della convenzione triennale 2025-2027 (rep. N. 448/2025) con la Fondazione Cesare Pavese per il triennio 2025-2027 per il sostegno alle iniziative culturali annuali;

- le suddette convenzioni, per il triennio 2025-2027 hanno fra l'altro previsto, all'art. 5, che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni: a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027 del piano programmatico delle attività corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; programma dell'attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto; b) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente; c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima; d) verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- gli Enti descritti nel sopra citato allegato hanno provveduto ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l'anno 2026, inserendo tra le entrate la previsione dell'importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa;

- gli Enti hanno inoltre provveduto a presentare la documentazione prevista dall'art. 31 dell'allegato A alla predetta determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e dall'art. 5 delle predette convenzioni triennali e precisamente: il piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dettagliato dei progetti culturali per l'anno 2026 oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- i medesimi soggetti hanno altresì prodotto la rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo quanto stabilito dall'art. 5 delle predette convenzioni triennali;

- sulla base della documentazione presentata, è stata verificata, da parte del competente Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, il mantenimento della coerenza dei progetti proposti, per l'anno 2026, da ciascuno degli Enti di cui all'allegato A) del presente provvedimento con le linee progettuali triennali 2025-2027 degli Enti medesimi, approvate con le precitate determinazioni dirigenziali n. 577/2025 e n. 579/2025 ed è stato, altresì, accertato, a cura dello stesso Settore, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei progetti medesimi rispetto a quelli realizzati nell'anno 2025;

- è stato accertato, in particolare, che i progetti culturali riferiti all'anno 2026, secondo anno delle linee programmatiche del triennio 2025-2027 approvate con le predette determinazioni dirigenziali n. 577/2025 e n. 579/2025, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della

progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposti dagli Enti in argomento e riportati nel sopracitato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare gli specifici progetti culturali proposti per l'anno 2026 dalla Fondazione Luigi Firpo a valere sulla convenzione triennale rep. N. 446/2025 approvata con determinazione dirigenziale 579/A2001D/2025 del 2.12.2025 e dalla Fondazione Cesare Pavese a valere sulla convenzione triennale rep. N. 448/2025 approvata con determinazione dirigenziale 577/A2001D/2025 del 2.12.2025, relativi al secondo anno del triennio 2025-2027, come descritti nell'allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di demandare alla Giunta Regionale il riconoscimento degli importi del contributo economico per il sostegno alla rispettiva realizzazione.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali " della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è la Dirigente *ad interim* del Settore "Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ("Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni"), il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come in premessa attestato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché

la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- la DGR. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028).Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");
- la DGR 3-2182/2026/XII ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021");
- la Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 ("Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");
- la DGR. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022");
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027");
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 ("L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione,

liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione");

- la determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 - Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A";
- la determinazione n. 579/A2001D/2025 del 2.12.2025 ("L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Luigi Firpo onlus per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Luigi Firpo pari ad € 42.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 21.000,00 sul cap. 182890/2025 ed € 21.000,00 sul cap. 182890/2026.");
- la determinazione n. 577/A2001D/2025 del 2.12.2025 ("L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Cesare Pavese pari ad € 94.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 47.000,00 sul cap. 182890/2025 ed € 47.000,00 sul cap. 182890/2026"), la Regione Piemonte ha approvato la stipula della convenzione triennale 2025-2027 (rep. N. 448/2025);

DETERMINA

- di approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, della Fondazione Luigi Firpo a valere sulla convenzione triennale rep. N. 446/2025 approvata con determinazione dirigenziale 579/A2001D/2025 del 2.12.2025;

- di approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, della Fondazione Cesare Pavese, a valere sulla convenzione triennale rep. N. 448/2025 approvata con determinazione dirigenziale 577/A2001D/2025 del 2.12.2025 come indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, presentati dalla Fondazione Luigi Firpo e dalla Fondazione Cesare Pavese individuati nel richiamato Allegato A , parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa ,

ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Allegato

ALLEGATO A

SETTORE PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2026 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali secondo le linee progettuali del triennio 2025/2027.

	Soggetto	Nota esplicativa
1	Fondazione Luigi Firpo (Torino)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 in materia di enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Luigi Firpo, con nota datata 30.3.2026 (prot. in ingresso n. 6148/2026) ha trasmesso alla Regione Piemonte il bilancio di previsione 2026 e il programma di attività dell'Ente per l'anno in corso; successivamente in data 13/05/2026 (prot. Ingresso n. 9351/2026) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per le iniziative culturali dell'anno 2026, nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2025/2027 approvate dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 361/2025 e richiamate nella specifica convezione rep. N. 446 del 17.12.2025, avente efficacia per il medesimo triennio. I progetti sono stati inoltrati unitamente al corrispondente budget di previsione pari ad un costo complessivo di € 65.615,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici. Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio risulta quanto segue: - con D.C.R. n. 588-11589 del 22.9.1987 Consiglio Regionale deliberava la partecipazione della Regione Piemonte alla costituenda Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus di Torino; - la Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus si è costituita in Torino in data 27.11.1989 (rep. n. 12544 atti n. 5034), a rogito notaio Marocco, su iniziativa della Famiglia Firpo, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Comune di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino, in qualità di Fondatori; - la Fondazione, in attuazione della DGR. n. 5-34697 del 23.1.1990, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte in data 16.6.2005, con iscrizione al n. 612; - il Consiglio Regionale con DCR n. 193-43829 del 27.11.2012 ha approvato le modifiche statutarie;

	- il Consiglio Regionale con D.C.R. n. 17 – 28777 del 10.12.2024 ha approvato ulteriori modifiche statutarie; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2026, approvato dall'Assemblea soci in data 9.2.2026, chiude in pareggio, prevedendo entrate per un totale di € 181.000,00 ed uscite di pari ammontare ed espone la previsione di un intervento da parte della Regione Piemonte pari ad euro 42.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 3-2211/2026/XII del 9.2.2026 con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026/2028; - le iniziative culturali per l'anno 2026 oggetto di richiesta di contributo regionale, presentate in coerenza con le predette linee progettuali triennali proposte dall'Ente e richiamate nella succitata convenzione stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti sopra richiamati, si articolano, come da programma e da documentazione economico-finanziaria agli atti del Settore competente, nel seguente modo: 1) "Biblioteca": l'iniziativa prevede l'aggiornamento delle collezioni bibliografiche, la catalogazione, il prestito interno, l'assistenza, il reference, la comunicazione. Il costante aggiornamento delle collezioni librerie, con le novità librerie internazionali nelle tematiche caratterizzanti, verrà reso immediatamente visibile e fruibile nell'OPAC del Polo bibliografico della ricerca gestito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Torino. Le novità bibliografiche e vari aspetti della vita della biblioteca (attivazione tirocini, restauri in corso, indicazioni per le modalità di consultazione ecc.) verranno periodicamente illustrati e comunicati attraverso post, reel e stories sui canali social della Fondazione; la gestione della comunicazione è affidata ai canali social (Facebook e Instagram) della Fondazione. Per quanto riguarda la logistica dei depositi librari verranno effettuati spostamenti mirati di materiale bibliografico nei magazzini sotterranei concessi dalla Biblioteca Nazionale, finalizzati a ricavare spazi per la crescita; 2) progetto "Tirocini": sulla base di una convenzione con l'Università di Torino, la Fondazione prevede un progetto per l'attivazione di tirocini formativi per studenti nell'ambito della gestione della biblioteca: i tirocinanti avranno l'opportunità di formarsi e maturare esperienze nell'ambito di molteplici aspetti della gestione di una biblioteca: valutazione e selezione degli acquisti librari; catalogazione, soggettazione, inventariazione, timbratura e collocazione a scaffale delle nuove acquisizioni di libri e periodici moderni con l'utilizzo della piattaforma Sebina Next, gestione della sala di studio, servizio di reference agli utenti, in sede e da remoto, servizio di document delivery, accoglienza e registrazione utenti per la
--	--

	consultazione, tenuta dei registri amministrativi della biblioteca; 3) “interventi di inventariazione, catalogazione e conservazione fondi archivistici e/o bibliografici per la valorizzazione del patrimonio”: il progetto prevede due interventi su fondi bibliografici pervenuti in dono alla Fondazione: la catalogazione di 66 volumi antichi del fondo Guerzi (pensiero politico del Settecento, pensiero illuminista) e la prosecuzione della catalogazione fondo bibliografico Gian Mario Bravo (Storia del pensiero politico); - per quanto concerne la rispondenza delle suddette iniziative ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 al capitolo 3.3 (“Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte”), il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura. Leve principali dell'attrattività culturale, con possibili ricadute turistiche nel contesto territoriale in cui essa opera, sono in particolare la biblioteca (in particolare il suo fondo antico) e le sue attività culturali proposte al pubblico; b) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione in termini di ricadute pubbliche per il miglioramento della visibilità e della fruibilità delle risorse documentali possedute dalla Fondazione; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo culturale e sul territorio, attraverso l'attivazione di convenzioni sottoscritte con l'Università di Torino; d) l'alta qualità della progettualità, finalizzata alla valorizzazione del livello dei servizi offerti alla collettività, a studiosi e ricercatori; e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'organizzazione di iniziative di libera fruizione offerte volte ad intercettare un pubblico il più possibile trasversale, composto non solo da studiosi delle discipline storiche e politiche, ma anche da ogni cittadino interessato; f) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato paragrafo 3.3 del Programma di Attività 2025-2027, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati.
--	--

		Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le sopracitate iniziative culturali per l'anno 2026 per la realizzazione delle quali la Fondazione ha previsto per l'anno 2026, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 42.000,00 da parte della Regione Piemonte.
2	Fondazione Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo – CN)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 in materia di enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Cesare Pavese con nota datata 17.4.2026 (prot. Ingresso 7695/2026 del 20.4.2026), ha trasmesso alla Regione Piemonte la richiesta di un sostegno per le iniziative culturali dell'anno 2026, nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2025/2027, approvate dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 361/2025 e richiamate nella specifica convezione rep. N. 448 del 17.12.2025, avente efficacia per il medesimo triennio, trasmettendo contestualmente il bilancio di previsione 2026 e lo schema previsionale dei costi; successivamente in data 30.4.2026 (prot. Ingresso n. 8813/2026) ha trasmesso documentazione integrativa per l'accesso al contributo, quale il programma di attività dell'Ente per l'anno in corso. Le iniziative culturali sono state inoltrate unitamente al corrispondente budget di previsione pari ad un costo complessivo di Euro 340.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti. Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo Sport e Commercio risulta quanto segue: - la Fondazione Pavese si è costituita in Santo Stefano Belbo in data 4.9.2004, a rogito notaio Annalisa Rossello (rep. 8616, racc. n. 1226); - la Regione Piemonte con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005 ha aderito in qualità di sostenitore alla suddetta Fondazione; - la Fondazione Pavese ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica con atto della Prefettura di Cuneo n. 320 del 09.10.2006; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.11.2025, chiude in pareggio, con uscite per un totale di € 470.000,00 ed entrate di pari ammontare, prevedendo un intervento da parte della Regione Piemonte per complessivi € 94.000,00; - le iniziative culturali per l'anno 2026, in coerenza con le suddette linee programmatiche triennali 2025-2027 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata convenzione stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti sopra richiamati, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, nel seguente modo: 1) "Pavese Festival ", rassegna letteraria con incontri ed iniziative in previsione nell'ultima settimana del mese di giugno 2026 a Santo Stefano Belbo, che continua a svilupparsi in una direzione sempre più diffusa sul territorio, coinvolgendo aziende e istituzioni che hanno iniziato a sostenere la manifestazione e che oltre al contributo economico hanno dato la loro disponibilità a ospitare eventi non solo del

	Festival ma della Fondazione in generale; 2) “Premio Pavese”, dal 2019 in veste rinnovata, omaggia la figura di Cesare Pavese con cinque sezioni che ne rispecchiano la poliedrica attività: editoria, saggistica, traduzione, narrativa (dal 2020) e poesia (dal 2021). Intento del Premio è riconoscere quelle personalità che, in linea con l’attitudine pavesiana, si sono distinte nel corso degli anni per dedizione, meticolosità, innovazione nei rispettivi ambiti di attività. Un riconoscimento che vuole essere anche occasione per valorizzare e far conoscere ulteriormente le eccellenze del territorio, dal Moscato d’Asti al Tartufo Bianco d’Alba, che ogni anno accompagnano il premio ai vincitori. La formula del Premio Pavese non prevede l’emissione di un bando. Per ogni sezione, è la giuria che collegialmente si riserva di individuare il vincitore tra i personaggi più significativi del panorama letterario ed editoriale italiano. Il Progetto si suddivide nelle due sottosezioni “Premio Pavese Musica” e “Premio Pavese scuole”; 3) “I luoghi pavesiani” , iniziativa che si estrinseca in una serie di appuntamenti e visite guidate dedicati alla scoperta dei luoghi cari allo scrittore. La Fondazione Cesare Pavese ospita tra l’altro al suo interno il museo pavesiano; comprende anche la mostra di inediti, originali e prime edizioni e organizza visite guidate alla Casa di Nuto con tappa all’esterno della Casa natale di Cesare Pavese. Ad incrementare la spendibilità delle visite sui luoghi pavesiani si è inaugurata la collaborazione con il progetto “Landscape storymovers” del Teatro degli Acerbi e finanziato da Compagnia di San Paolo che offre una nuova fruizione di alcuni dei luoghi più iconici tra cultura e turismo in Langa e Monferrato; 4) “Mostre. Attività espositiva”: la Fondazione Cesare Pavese ospita regolarmente mostre e installazioni di artisti nazionali e internazionali negli spazi della Chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, dove sono inoltre esposte in forma permanente 5 tele in grande formato di Ernesto Treccani ispirate al romanzo La luna e i falò. Le mostre in programma nell’anno 2026 sono “Il viaggio di Pavese” e “Geografie della luce di Ernesto Morales”; 5) “Biblioteca”: dal 2019 la Fondazione Cesare Pavese ha preso in gestione, dal Comune di Santo Stefano Belbo, la Biblioteca Civica “Cesare Pavese” con sede negli stessi spazi della Fondazione. Tra le proposte ideate per il pubblico: un gruppo di lettura condivisa, una rassegna di incontri con autori contemporanei, una rubrica di video-consigli di lettura, letture ad alta voce e laboratori creativi per i più piccoli. Tra le proposte ideate per il pubblico, la rassegna primaverile e autunnale “Tra Le Righe”, una serie di presentazioni di libri con la presenza degli autori contemporanei; il progetto prevede inoltre, sulla base dell’esperienza maturata tra la Fondazione e l’azienda Tosa Group, la nascita di altre biblioteche aziendali sul territorio comunale aperte, in fase sperimentale, ai dipendenti dell’azienda con personale messo a disposizione dalla biblioteca civica; in una fase successiva potrebbe essere aperta al pubblico in modo da diventare uno spazio pubblico all’interno di una realtà privata; infine una
--	---

	rassegna dedicata alle letture animate e ai laboratori creativi pensati per i più piccoli ("Il Baule Volante"), per animare gli spazi della Biblioteca Civica di Santo Stefano Belbo; 6) progetto "Comunicazione", iniziativa che, oltre alla cura del sito web istituzionale, prevede l'invio di <i>news</i> relative alle attività della Fondazione e della Biblioteca Civica "Cesare Pavese"; su Facebook vengono condivisi contenuti della Fondazione, articoli e interviste pubblicate a livello nazionale e non solo; su Instagram vengono condivise fotografie dei luoghi pavesiani e delle opere dello scrittore. I contenuti video prodotti dalla Fondazione e della Biblioteca Civica "Cesare Pavese" vengono condivisi gratuitamente sul canale YouTube della Fondazione Cesare Pavese; - per quanto concerne la rispondenza delle suddette iniziative progettuali alle linee progettuali e ai requisiti individuati dal predetto Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3 ("Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte"), il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, anche grazie alla qualità delle iniziative proposte improntate alle nuove modalità di attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato attraverso il potenziamento di attività on line e dei canali social dell'Ente, finalizzati ad attrarre un pubblico che sempre più fruisce contenuti culturali on line; b) la storicità dell'intervento regionale, assicurato ininterrottamente nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale sostenitore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico, perseguito dalla Regione, alla cura e allo sviluppo culturale della collettività; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti pubblici e privati mediante la realizzazione di progetti che mirano a proseguire l'investimento culturale in settori che permettono un'ulteriore crescita economico-culturale del territorio, con un' indiscussa rilevanza per la collettività generale; d) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che indagano la stretta correlazione tra il territorio (con iniziative anche dedicate al turismo) e il potenziamento dei servizi nell'ambito culturale; e) l'idoneità della progettualità ad attrarre una utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile (bambini e ragazzi), grazie anche al rafforzamento dei servizi della biblioteca civica in gestione alla Fondazione dal 2019;
--	---

	f) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato paragrafo 3.3 del predetto Programma Triennale per la Cultura in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le specifiche iniziative culturali sopra indicate per l'anno 2026 per la realizzazione delle quali la Fondazione ha previsto per l'anno in corso, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 94.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---